

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 APRILE 1878

quotidiano, dove c'è un va e vieni di coloni, di agricoltori attraverso quella che chiamasi linea doganale. Io voglio solamente dichiarare a lui, ed alla Camera, che ho preso nota delle sue osservazioni, le quali mi sembrano molto opportune, e che ne sarà tenuto gran conto nei regolamenti relativi a quest'argomento.

**PRESIDENTE.** Intanto l'onorevole ministro accetta la dizione della Commissione?

**MINISTRO PER LE FINANZE.** La accetto.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Muratori ha facoltà di parlare su questo articolo 16.

**MURATORI.** Dirò una sola parola.

Il numero 7 dell'articolo 16 contiene un'esenzione giustissima: però per l'ultimo inciso del numero stesso può derivarne questa conseguenza che, o l'esenzione resterà lettera morta, o sarà concessa a tutti anche ai contrabbandieri.

Dispone:

« Può prescindere dallo esigere la guarentigia, quando i conduttori siano persone note e non sospette di far contrabbando. »

Ora, io domando alla Commissione ed all'onorevole ministro, chi dovrà decidere della onorabilità della persona, che, cioè, non è sospetta di fare contrabbando? Chi è che avrà questa facoltà, specialmente alla frontiera?

**PRESIDENTE.** Onorevole Muratori, ella propone la soppressione di quell'ultimo inciso?

**MURATORI.** Perfettamente: propongo la soppressione di quest'ultimo inciso, o, per lo meno, propongo che sia rinviato alla Commissione per istudiare un'altra formola.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro per le finanze.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Se la Commissione non ha nulla ad opporre, per quanto è da me non avrei difficoltà ad accettarne la soppressione.

**LUZZATTI, relatore.** No, perchè cagionerebbe un disturbo grandissimo.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Proporrei allora alla Commissione di sospendere ogni deliberazione su questo punto.

**LUZZATTI, relatore.** Sta bene.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** (*Rivolgendosi al presidente*) Allora metta ai voti la sospensione dell'articolo. (*Interruzione del deputato Odiard.*)

**PRESIDENTE.** Aspetti, onorevole Odiard. Ora spetta di parlare all'onorevole relatore.

**LUZZATTI, relatore.** Queste sono le consuetudini. Si domanda: chi conoscerà le persone? L'autorità doganale la quale ha l'abitudine di vederle. Le vede passare continuamente il confine...!

Sono questioni le quali, nella pratica della vita

quotidiana, si risolvono facilmente e che qui si ingrossano senz'alcuna ragione. Le difficoltà si temperano nella pratica. L'autorità di dogana la quale ha l'abitudine di distinguere la gente sospetta dalla gente onesta che attraversa il confine ha la competenza di decidere.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Uno dei difetti principali di questa legge, secondo me, scusi l'onorevole Depretis, è che sia troppo regolamentare.

Io credo che parecchie delle disposizioni incluse nella legge avrebbero dovuto essere soggetto di regolamento; non pel risparmio di due ore nella discussione, che avremmo avuto oggi, ma per l'indole della materia.

Perchè, se ammettiamo certi comma che trovansi in questa legge, non vi è ragione al mondo per non ammetterne altri cinquanta, che, se volessi tediare la Camera, potrei sottoporle.

Ma, come osserva l'onorevole Luzzatti, bisogna lasciare una certa libertà alla amministrazione di essere giudice di alcuni apprezzamenti, che direi regolamentari.

Quindi, per me, non vedo inconvenienti nè a sopprimerli nè a lasciarli.

Ma non voglio poi mi si dica: *non è nè carne, nè pesce*, ed ecco il perchè della mia acquiescenza su questo argomento: restando il comma come è, sono d'accordo coll'onorevole Luzzatti che è debito del preposto doganale (cosa agevole per lui) il decidere quali sieno queste persone che possano impunemente transitare dalle frontiere senza guarentigie. Se si toglie il comma, come non avrei avuto difficoltà di consentire, rimane sempre al preposto doganale la responsabilità, (in cui egli si guarderà bene dall'incorrere) di non permettere che il contrabbando si faccia sotto i suoi occhi dalle persone che egli deve conoscere, dacchè hanno l'abitudine di transitare da quella frontiera.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole Odiard.

**ODIARD.** Desidero soltanto dichiarare ch'io tengo a che sia mantenuta la disposizione controversa, perchè se si determina in modo assoluto che chiunque debba transitare la frontiera abbia a fornire la guarentigia del pagamento del doppio del dazio per il caso di ritorno, questo produrrà degli inconvenienti immensi per coloro che abitino appunto la frontiera, e debbano attraversarla giornalmente.

Quindi, se questo articolo si rinvia alla Commissione per redigerlo in altro modo, non ho obiezioni a farvi; credo peraltro che non si debba addiventire all'assoluta abolizione di questa guarentigia, poichè ciò potrebbe produrre molti inconvenienti. L'agente locale della dogana conosce gli abitanti dei paesi vicini che giornalmente passano la fron-